

Protocollo n. 17463

Rovigo,

29 LUG. 2025

e p.c.,

Spett.le Dry Mud Srl – Porto Viro (RO)  
pec@pec.drymud.it

All'Arpav Dap Rovigo

Al Comune di Porto Viro (RO)

via pec

(si prega di citare il presente protocollo nella risposta)

Oggetto: DRY MUD S.r.l. con sede legale e dell'impianto in via Pirandello, n. 30 – Porto Viro (RO).  
Richiesta di rinnovo Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto di recupero rifiuti (R5;  
R13) costituiti da fanghi di perforazione riconosciuti all'uscita del trattamento come EoW- DET  
n. 116 del 21/01/2025.

Errata corrige

A seguito della comunicazione del 25/07/2025, acquisita agli atti con prot. n. 17328 del 28/07/2025,  
si comunica quanto segue.

Nella Determina n. 116 del 21/01/2025 è stato erroneamente riportato che la ditta in oggetto è  
autorizzata al recupero di rifiuti in conto proprio, con la presente si rettifica che la ditta è invece autorizzata  
al recupero di rifiuti sia in conto proprio che per conto terzi.

Si prega di considerare il presente documento come correzione ufficiale dell'atto indicato.

Cordiali saluti.



Il Funzionario  
dott. Marco RUIN



Allegati: ---

RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Dr. Marco Ruin

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Rifiuti

Dr.ssa Giorgia Cappellato

Telefono 0425-386818

posta elettronica giorgia.cappellato@provincia.rovigo.it

MR/gc  
Rif. 2025/17328  
Class. 09/10  
Fasc. 2021/24



## Determinazione n. 116

del 21/01/2025

**Oggetto:** Ditta DRY MUD srl - stabilimento sito nel Comune di Porto Viro (RO), Via L. Pirandello, n. 30. Rinnovo Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto di recupero rifiuti [R15-R13] costituiti da fanghi di perforazione e modifica del trattamento previsto per l'ottenimento di EoW, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 (TUA) e della L.R. n. 3/2000.

Il Dirigente

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 recante disposizioni sulle funzioni e responsabilità della dirigenza negli enti locali;

VISTO l'art. 51 dello Statuto della Provincia di Rovigo;

VISTO l'art. 31 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi – Sistema decisionale, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 19/5776 del 4/02/2009, così come integrato con deliberazione della G.P. n. 145/33280 del 23/07/2013;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia n. 66 del 31/07/2024 con il quale è stato confermato all'ing. Michele Bonito l'incarico di Dirigente dell'Area Governo del Territorio con decorrenza dal 31/07/2024 e sino al 31/12/2025;

DATO ATTO che il procedimento istruttorio di cui alla presente determinazione è stato condiviso con l'istruttore del servizio di competenza, il cui nominativo è registrato nel gestionale informatico in uso, il quale ha predisposto la proposta di determinazione in oggetto (misura M06 del vigente piano provinciale di prevenzione della corruzione);

DATO ATTO che è stato svolto con esito positivo il controllo di regolarità amministrativa così come previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

CONSTATATO che il presente atto non comporta impegni di spesa per la Provincia di Rovigo;

VISTE le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 184-ter, comma 3 relativo alla disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) caso per caso che l'autorità può autorizzare ai sensi dell'art. 208, in mancanza di criteri specifici previsti da regolamenti comunitari e nazionali;

VISTO che l'attività della ditta consiste in un impianto di recupero di fanghi di perforazione e trivellazione, il cui trattamento prevede una fase di de-sabbatura ed una di disidratazione tramite centrifugazione e che il fango solido viene caratterizzato per poter cessare la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs



152/06;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. 3387 del 02/12/14, come modificata da successive Determinazioni n. 814 del 21/04/16, n. 1839 del 24/09/18, volturate dalla Determina n. 991 del 10/06/19, che autorizzano la Ditta alla gestione di un impianto di messa in riserva e pre-trattamento di rifiuti non pericolosi, sito in via L. Pirandello, 30 in Comune di Porto Viro (RO);

RICHIAMATA la successiva Determina n. 1815 del 02/11/2023 con cui è stata autorizzata una modifica sostanziale relativa all'operazione di cessazione della qualifica di rifiuto (caso per caso);

VISTA la domanda della Ditta Dry Mud S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 7508 del 28/03/2024, volta ad ottenere la modifica del punto 3) della Det. 1815/23 relativa alle operazioni di caratterizzazione dei rifiuti in entrata;

VISTA la nota prot. n. 8015 del 04/04/2024 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo alla modifica della Det. 1815/2023;

PRESO ATTO che le caratteristiche e il sistema di produzione dei fanghi disidratati non subiscono modifiche rispetto a quanto autorizzato con Det. 1815 del 02/11/2023 e che le uniche modifiche richieste riguardano le modalità di caratterizzazione dei rifiuti in entrata e di conformità degli EoW prodotti;

VISTA la richiesta di parere obbligatorio e vincolante, formulato ad Arpav con nota prot. n. 7837 del 03/04/2024, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D. Lgs n. 152/06;

PRESO ATTO che il 26/09/2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con ArpaV dap. Treviso (UO Economia Circolare e ciclo dei rifiuti, EoW e sottoprodotti) al fine di prendere visione della realtà impiantistica e tecnologica e che a seguito del sopralluogo, il 08/10/2024 con nota 90784 agli atti con ns. prot. n. 24406 del 08/10/2024, Arpav ha richiesto alla ditta di fornire integrazioni documentali riferite a rapporti di prova caratterizzanti il rifiuto;

VISTO che la ditta il 31/10/2024, agli atti con prot. n. 26868, ha fornito le integrazioni richieste e nello stesso documento ha sottoposto la richiesta di conferire il rifiuto senza la necessità sistematica di eseguire una caratterizzazione di laboratorio e di poter utilizzare il materiale EoW anche come materiale per fornaci;

VISTA la nota prot. n.115271 del 19/12/2024 con cui Arpav – Area Tecnica e gestionale – UO Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti, ha trasmesso il parere ex art. 184-ter, comma 3 del D. Lgs n. 152/06, agli atti con prot. n. 31104 riferito alle terre e rocce, e contestualmente ha fornito delle prescrizioni rispetto alla proposta della ditta di modificare la procedura per l'analisi dei rifiuti in entrata;

CONSIDERATO che nella stessa nota sopra citata agli atti con prot. n. 31104 del 19/12/2024, Arpav ha comunicato la necessità di rimandare la parte di parere relativa all'utilizzo dell'EoW prodotto come materiale smagrante/plasticizzante, in quanto sono attualmente in corso delle attività sperimentali per definire in maniera completa i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;

VISTA la successiva domanda della Ditta Dry Mud S.r.l. acquisita agli atti con prot. n. 25414 del 16/10/2024 con la quale veniva richiesto il rinnovo dell'Autorizzazione Unica alla gestione dell'impianto in oggetto, rilasciata con Det. n. 3387 del 02/12/2014 e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. n. 25586 del 17/10/2024 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo al rinnovo dell'Autorizzazione;



CONSIDERATO che con l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione non sono state richieste modifiche ai sistemi di stoccaggio, né impiantistiche e/o strutturali e/o dei processi di recupero;

VISTA la successiva comunicazione del 06/12/2024 con la quale la Ditta, in riferimento al rinnovo delle garzaie finanziare, ha richiesto di diminuire i quantitativi autorizzati di messa in riserva [R13] dei fanghi disidratati prodotti dalla separazione con centrifuga (cod. EER 191209) in attesa di caratterizzazione;

RICHIAMATA la successiva nota prot. 29859 del 06/12/2024 con la quale veniva preso atto della proposta di diminuzione del quantitativo del codice EER 191209 e contestualmente, essendo scaduti i termini della garanzia fideiussoria, veniva sospesa l'attività di recupero rifiuti fino alla presentazione di adeguate garanzie finanziarie in corso di validità;

VISTA la successiva comunicazione del 23/12/2024 agli atti con prot. n. 31411 con la quale la ditta ha trasmesso il rinnovo della polizza fideiussoria identificata con n. 1680.00.27.2799898362 emessa da SACE BT spa, e la successiva nota prot. 31590 del 30/12/2024 con la quale veniva comunicata l'accettazione di tale polizza e contestualmente veniva trasmesso il nulla osta alla prosecuzione dell'attività come autorizzata con Det. 3387/2014 e successive modifiche;

VISTO che ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 alla Ditta SPUNTON IMPIANTI SRL è stata rilasciata l'AUA con Det. 2171 del 08/11/2018 (validità fino al 15/11/2033), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, del Titolo IV, della sezione II, della Parte Terza, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995. n. 447 – Nulla osta di impatto acustico del Comune di Porto Viro datato 06/11/2018;

RICHIAMATA la successiva Det. 1186 del 11/07/2019 con la quale è stata volturata l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione n. 2171 del 16/11/2018 alla ditta Dry Mud srl;

VISTA la documentazione tecnica prodotta agli atti;

VISTA l'istruttoria tecnica condotta dall'ufficio Rifiuti dell'Area Governo del Territorio;

PRESO ATTO dell'assolvimento delle imposte di bollo mediante apposizione di n. 1 marca da bollo del valore di € 16,00 emessa in data 15/10/2024 identificativo n. 01231165363730 per la presentazione dell'istanza, e di n. 1 marca da bollo del valore di € 16,00 emessa in data 15/10/2024 identificativo n. 01231165363741 per il rilascio del provvedimento, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio agli atti;

RITENUTO pertanto di provvedere mediante modifica dell'art. 3) della Determinazione dirigenziale n. 1815 del 02/11/23, ai sensi dell'art. 26, comma 6 della L.R. n. 3/2000;

RITENUTO di revocare le determinazioni n. 814 del 21/04/2016, n. 1839 del 24/09/2018 e n. 1815 del 02/11/2023 in quanto sostituite dal presente provvedimento;

Determina

1. di **rinnovare l'Autorizzazione Unica alla Ditta Dry Mud** srl sito nel Comune di Porto Viro (RO), Via L. Pirandello, n. 30, per un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in conto proprio –



trattamento di fanghi di perforazione per l'ottenimento di EoW, come da domanda acquisita agli atti in data 16/10/2024 (prot. 25414);

2. di stabilire che la presente autorizzazione rinnova di **10 anni** la validità della precedente autorizzazione rilasciata con Determina n. 3387 del 02/12/2014 e fissa pertanto la scadenza al 02/12/2034. L'autorizzazione è rinnovabile su espressa richiesta della ditta interessata da inviare almeno 180 giorni prima ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. N 152/06;
3. di autorizzare la messa in riserva [R13] e la potenzialità annua per tipologie di rifiuti, elencate nelle seguenti tabelle:

Tab. A – Messa in riserva funzionale all'attività di recupero [R5-R13]

CER	Descrizione	Modalità messa in riserva	Operazione recupero	Quantità massime messa in riserva - ton.	Quantità annua trattabile t/anno
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	In una vasca di cls armato in area dedicata	R13-R5	376,3	10.700
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506				
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506				

Tab B – Sola messa in riserva [R13]

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Operaz. recupero	Quantità massime messa in riserva in ton.
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	In due cumuli in altrettante aree dedicate	R13	915
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			

4. di stabilire che la Ditta resta in obbligo di prestare e mantenere, per tutto il tempo di durata della presente autorizzazione, le Garanzie finanziarie alle condizioni previste, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R.V. n. 2721/2014, tale polizza assicurativa è da intendersi a copertura anche dello stoccaggio dei rifiuti da recuperare (ed effettivamente recuperabili) nell'impianto;
5. di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, la modifica non sostanziale di cui alla domanda acquisita agli atti con prot. n. 2024/7508 del 28/03/24, presentata dalla ditta Dry Mud S.r.l. riguardante la cessazione della qualifica di rifiuti, ai sensi dell'art. 184-ter, caso per caso, dei rifiuti in ingresso all'impianto mediante operazione R5 di cui all'allegato C al D. Lgs n. 152/06, alle condizioni riportate in *Allegato 1* al presente provvedimento;
6. di condizionare l'utilizzo della nuova procedura di caratterizzazione dei rifiuti in entrata alla presentazione da parte della Ditta e successiva convalida del Dip. Reg.le Rischi Tecnologici e fisici U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti del Veneto, entro **60 (sessanta) giorni** dal ricevimento della presente autorizzazione di un nuovo Piano di Gestione Operativo PGO aggiornato - "sistema di gestione ambientale" integrato delle osservazioni indicate nell'istruttoria ARPAV prot.n.115271 del 19/12/2024;
7. di disporre che, per quanto non previsto dal presente provvedimento, siano fatte salve le prescrizioni di



cui alla Determinazione n. 3387/2014 e alla voltura di cui alla determina n. 991 del 10/06/19;

8. di stabilire che la ditta è tenuta a gestire l'attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di corretta gestione dei rifiuti ed ambientale con particolare riferimento agli adempimenti contemplati nel D.Lgs. n. 152/06 e inoltre, al fine di uniformare la gestione degli impianti autorizzati al recupero di rifiuti nel territorio provinciale, di aggiornare il punto 9) della determina n. 3387/2014 con le seguenti prescrizioni:
  - tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato, secondo quanto presentato nel layout e riportato in *Allegato 2* al presente provvedimento;
  - una volta ottenuto il parte di Arpav relativo all'utilizzo dell'EoW prodotto come materiale smagrante/plasticizzante, il layout dovrà essere aggiornato e trasmesso alla scrivente e all'Arpav;
  - i fanghi non idonei al processo di recupero dovranno essere conferiti presso Ditte autorizzate;
  - dovrà essere impedita l'accidentale miscelazione delle materie prodotte - EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
  - la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
  - sono vietati gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non impermeabilizzate da geomembrana, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti;
  - in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
  - dovrà essere sempre controllato il buono stato delle pavimentazioni interessate al deposito dei rifiuti affinché non si presentino potenziali pericoli per l'ambiente, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
  - deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
  - dovrà essere garantita nel tempo la costante manutenzione della barriera arborea;
  - la ditta dovrà garantire, per un periodo di almeno 5 anni, che sia presente la documentazione relativa alle caratteristiche e tracciabilità delle EoW prodotte in impianto, tra cui anche la dichiarazione di conformità;
  - qualunque variazione in ordine al nominativo del tecnico responsabile dell'impianto, individuato nella persona della Sig. Spunton Tiziano dovrà essere comunicata alla Provincia di Rovigo;
9. di revocare, in quanto sostituite dal presente provvedimento, le determinazioni n. 814 del 21/04/2016, n. 1839 del 24/09/2018 e n. 1815 del 02/11/2023;
10. di stabilire che durante il periodo di esercizio dell'impianto è fatto divieto di apportare variazioni strutturali allo stesso, se non previa approvazione della modifica da parte dell'Ente competente;
11. la presente autorizzazione, in formato p7m digitale, dovrà essere custodita presso la sede legale della ditta gestore dell'impianto;
12. la presente autorizzazione può essere sospesa e/o revocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, e ss.mm., nonché dell'art. 35 della L.R. n. 3/2000;



13. in particolare, trattandosi di autorizzazione in cui si presenta il recupero di alcune tipologie di rifiuto (terre) effettuato ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 (End of Waste - caso per caso) e pertanto sottoposta ad eventuale ispezione da parte dell'ISPRA o sua delegata per la verifica delle condizioni generali e conformità delle modalità operative gestionali degli impianti, la stessa potrà essere in autotutela modificata;
14. di attestare, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo al funzionario delegato firmatario dell'atto medesimo.

Si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini e nelle modalità di cui al Codice del Processo Amministrativo (D. Lgs. n. 104/2010).

il Dirigente  
– ing. Michele BONITO –

.....

**Allegati:**

- **1- Modalità di recupero rifiuti per ottenere EoW**  
(impronta: 2DC64D246DDDC2D975DB84351A5A8A084B70484CA224059ADA71EF4A4CC97489)
- **2- layout impianto**  
(impronta: 844038426CE347AC4AEE2BCE8EA31A46F0E0854A7DF9FD3703C2D96EB8956D27)

Cappellato Giorgia/Bonito Michele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n.82/2005.